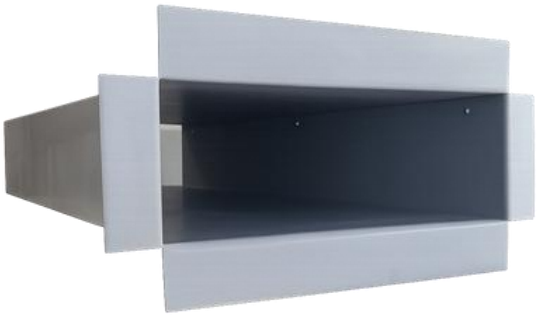
Istruzioni di montaggio

Troppopieno di emergenza ProRoof

Versione bituminosa, guaina a fiamma



Vista illustrativa del prodotto

Applicazione
Il troppopieno di emergenza ProRoof è un elemento di sicurezza del sistema di smaltimento delle acque delle coperture piane.
Il suo compito è smaltire l'acqua in eccesso quando lo scarico principale non riesce a smaltirla o è parzialmente ostruito.

Principio di funzionamento
Il troppopieno entra in funzione quando l'acqua sul tetto raggiunge un livello stabilito e scarica l'eccesso all'esterno dell'edificio, riducendo il rischio di sovraccarico della struttura e di allagamento degli strati del tetto.

Principio di montaggio
L'elemento viene montato sul lato interno del parapetto (dal lato del tetto).
La flangia resta sul lato del tetto e viene collegata a tenuta all'impermeabilizzazione.
Il tubo attraversa il parapetto e scarica l'acqua oltre il perimetro dell'edificio.

Campo di impiego
coperture piane
montaggio in un parapetto o in una parete esterna
sistemi di impermeabilizzazione con guaina bituminosa saldabile a fiamma

Caratteristiche principali
collegamento a tenuta alla guaina a fiamma
montaggio dal lato del tetto
scarico dell'acqua lontano dalla facciata
elemento di sicurezza del sistema di scarico

Prima di iniziare i lavori
Prima di iniziare il montaggio occorre:
verificare la corrispondenza delle dimensioni del troppopieno con il progetto
determinare l'altezza di posa dell'elemento
verificare il tipo di supporto e il sistema di impermeabilizzazione
preparare gli attrezzi per il montaggio e la saldatura
accertarsi che le superfici siano pulite e pronte per i lavori

Contenuto delle istruzioni
Le istruzioni comprendono:
preparazione dell'apertura e posa del troppopieno
collegamento alla guaina a fiamma
realizzazione dello sbocco e smaltimento dell'acqua
controllo e collaudo del montaggio

1. Regole generali

A cosa serve il troppopieno di emergenza?

Il troppopieno di emergenza entra in funzione quando lo scarico principale del tetto non riesce a smaltire l'acqua o è parzialmente ostruito.
Il suo compito è scaricare l'acqua in eccesso all'esterno prima che il livello dell'acqua sul tetto raggiunga i punti sensibili.

La regola di montaggio più importante

L'elemento viene montato dal lato del tetto, cioè dal lato interno del parapetto. La flangia resta sul lato del tetto e viene collegata a tenuta alla guaina. Lo sbocco del tubo deve trovarsi sul lato esterno della parete.

2. Preparazione dell'apertura e posa dell'elemento

2.1. Punto di montaggio
Determinarlo in base al progetto dello scarico di emergenza. Garantire il deflusso sicuro dell'acqua lontano dall'edificio.

2.2. Altezza di posa
Posizionare il bordo inferiore dell'imbocco alla quota di progetto, in modo che il deflusso inizi prima di superare il livello d'acqua ammissibile sul tetto.

2.3. Apertura nel parapetto
Realizzare un'apertura adatta alla sezione del tubo, con gioco di montaggio. Regolarizzare e pulire i bordi.

2.4. Preparazione del supporto
Rimuovere polvere, frammenti staccati e impurità. Garantire un appoggio piano e stabile della flangia sulla superficie del parapetto.

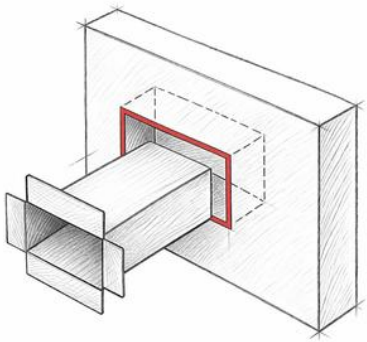
2.5. Prova di posa
Prima del fissaggio definitivo verificare l'adattamento, l'altezza dell'imbocco e il passaggio del tubo attraverso il parapetto.

2.6. Posa del troppopieno
Inserire il troppopieno dal lato del tetto. La flangia deve aderire al parapetto senza tensioni e il tubo sporgere oltre la facciata.

2.7. Posizionamento dell'elemento
Posizionare il troppopieno sull'asse dell'apertura. Lo sbocco deve trovarsi oltre il filo della parete e consentire il libero deflusso dell'acqua.

2.8. Fissaggio meccanico
Fissare l'elemento alla struttura del parapetto con elementi di fissaggio adatti al supporto.

2.9. Riempimento dello spazio
Riempire lo spazio tra il tubo e l'apertura con isolante termico o schiuma di montaggio. Il riempimento limita il ponte termico e non sostituisce il fissaggio meccanico.



Schema della realizzazione dell'apertura nel parapetto

3. Collegamento alla guaina a fiamma

3.1. Preparazione delle superfici
Le superfici devono essere pulite e asciutte. Verificare lo stato della flangia e dell'impermeabilizzazione. Eseguire l'eventuale primerizzazione integrativa solo con un prodotto compatibile con il sistema e attendere la completa asciugatura.

3.2. Adattamento del dettaglio
Provare la guaina sulla flangia e sull'impermeabilizzazione del parapetto. Rispettare i sormonti richiesti per la guaina e il dettaglio scelti. Adattare l'apertura nella guaina all'imbocco senza ridurre la luce del troppopieno.

3.3. Esecuzione della saldatura
Il troppopieno Standard viene fornito con la flangia primerizzata con primer bituminoso. Preparare una toppa di guaina di base compatibile. Riscaldare il suo strato bituminoso inferiore, quindi applicarla e premerla con decisione sulla flangia. Collegare la toppa all'impermeabilizzazione del parapetto su tutto il perimetro.

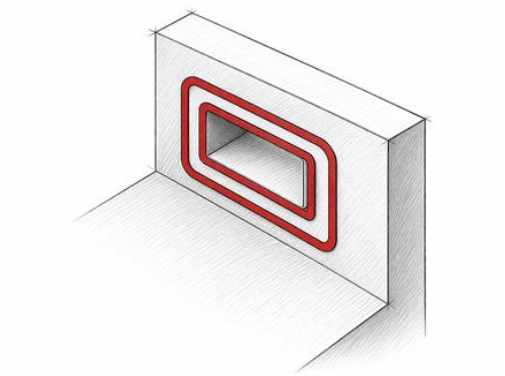
IMPORTANTE: RISCALDARE LA GUAINA.
Non dirigere la fiamma sulla flangia né sul corpo del troppopieno. Non riscaldare il metallo per fondere la guaina. Proteggere l'elemento dal surriscaldamento.

3.4. Sormonti e pressione
Assumere le dimensioni dei sormonti dalle istruzioni della guaina specifica e dal progetto del dettaglio. I sormonti tipici dei teli sulla falda sono di 8–10 cm in senso longitudinale e di 12–15 cm in senso trasversale. Non sono dimensioni universali per il collegamento sulla flangia.

3.5. Continuità dell'impermeabilizzazione
Saldare l'intera superficie prevista per il collegamento. Condurre i sormonti nel senso di scorrimento dell'acqua. Evitare pieghe, bolle e la convergenza di più sormonti nello stesso punto.

3.6. Strato superiore
In un manto multistrato collegare il dettaglio anche alla guaina di finitura. La guaina di base richiede una protezione conforme al sistema. Non lasciarla come strato definitivo a vista.

3.7. Controllo dopo il raffreddamento
Verificare l'aderenza della guaina alla flangia, la continuità dei sormonti e l'assenza di punti riscaldati in modo insufficiente. Controllare i bordi e il libero passaggio dell'imbocco. Riparare i difetti secondo la tecnologia del sistema.



Schema del collegamento attorno all'imbocco.
Sormonti e strati secondo il sistema di guaine.

4. Smaltimento dell'acqua e geometria dello sbocco

4.1. Sbocco del troppopieno oltre la facciata
Il tubo del troppopieno deve sporgere oltre il filo della parete, in modo che l'acqua venga scaricata in modo visibile all'esterno dell'edificio.

4.2. Divieto di collegamento alla fognatura
Il troppopieno di emergenza non va collegato all'impianto fognario.
L'elemento deve funzionare come sistema indipendente di scarico di emergenza dell'acqua.

4.3. Garanzia del libero deflusso
Accertarsi che:
- la sezione del tubo non sia ridotta,
- nulla ostruisca lo sbocco,
- l'acqua abbia una libera via di deflusso.

4.4. Realizzazione di un gocciolatoio
All'estremità del tubo si raccomanda di realizzare un dettaglio che impedisca all'acqua di scorrere lungo la facciata (ad es. un gocciolatoio).

4.5. Zona di scarico dell'acqua
Progettare lo spazio sotto il troppopieno in modo che, alla portata massima, l'acqua non provochi danni (ad es. allagamento della facciata, dei marciapiedi o degli impianti).

4.6. Controllo finale del funzionamento
Al termine del montaggio verificare:
- il libero passaggio del troppopieno,
- la correttezza della direzione di deflusso,
- l'assenza di ostacoli lungo il percorso dell'acqua.

5. Controllo, pulizia ed esercizio

Ispezioni periodiche
Il troppopieno di emergenza va controllato e pulito almeno 2 volte l'anno.
In caso di forte sporcizia del tetto, ad esempio per foglie o polvere, i controlli vanno eseguiti più spesso.

Cosa verificare durante il controllo
Libero passaggio di imbocco e sbocco, stato dei giunti delle guaine e del fissaggio, e libera via di deflusso dell'acqua.

6. Condizioni di montaggio e raccomandazioni esecutive

6.1. Condizioni di esecuzione dei lavori
Lavorare su un supporto asciutto, senza precipitazioni, ghiaccio e vento forte. Assumere la temperatura di lavoro e la preparazione dei rotoli dalla scheda della guaina scelta.

6.2. Stato dei materiali
Verificare la flangia, il rivestimento bituminoso e la guaina. Riparare i danni al rivestimento con un primer compatibile e lasciare asciugare.

6.3. Compatibilità dei materiali
Utilizzare una guaina destinata alla realizzazione di dettagli e materiali compatibili con il sistema di impermeabilizzazione e con la finitura della flangia.

6.4. Protezione antincendio
Proteggere i materiali combustibili, compresi l'isolamento termico e la schiuma attorno al tubo. Predisporre attrezzature antincendio e controllare il punto al termine dei lavori. Non usare la fiamma su primer non asciutto.

6.5. Collaudo dopo il montaggio
Verificare il fissaggio, i giunti delle guaine, il libero passaggio e la realizzazione dello sbocco oltre la facciata. Non consentire la deformazione della flangia.

6.6. Esercizio
Garantire l'accesso per controllo e pulizia. Rimuovere le impurità senza danneggiare la guaina.

7. Lista di controllo per il collaudo

Punto di controllo	Sì / No	Note
Apertura e altezza dell'imbocco conformi al progetto	☐ SÌ ☐ NO	.....
Troppopieno posato dal lato del tetto	☐ SÌ ☐ NO	.....
Elemento fissato meccanicamente	☐ SÌ ☐ NO	.....
Spazio attorno al tubo riempito	☐ SÌ ☐ NO	.....
Collegamento flangia–guaina a tenuta	☐ SÌ ☐ NO	.....
Sbocco portato oltre la facciata	☐ SÌ ☐ NO	.....
Gocciolatoio realizzato	☐ SÌ ☐ NO	.....
Libero passaggio verificato dopo il montaggio	☐ SÌ ☐ NO	.....
	☐ SÌ ☐ NO	.....

Controllo aggiuntivo del giunto della guaina

☐ Sormonti e composizione degli strati conformi alla documentazione della guaina

☐ Nessuna piega, bolla, distacco o punto riscaldato in modo insufficiente

☐ Guaina di base coperta con lo strato richiesto dal sistema

☐ Materiali combustibili protetti, punto controllato dopo il lavoro

Riferimenti tecnici ed esecutivi

MATIZOL: Istruzioni di posa delle guaine a fiamma
WERNER JANIKOWO: Istruzioni di posa delle guaine a fiamma
PN-EN 13707:2013-12: definizioni e proprietà delle guaine per coperture
Regolamento del ministro polacco dell'Interno e dell'Amministrazione del 7 giugno 2010, § 36: lavori a fiamma

Le dimensioni dei sormonti e la tecnologia del dettaglio sono stabilite dalla documentazione della guaina scelta e dal progetto. La norma di prodotto non sostituisce le istruzioni di montaggio del sistema.